

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"ORSOLINE DI M. IMMACOLATA"

VIA XX SETTEMBRE, 154 ALGHERO

e-mail orsolinealghero@tiscali.it

PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

IL MONDO DELL'ARIA E DEL FUOCO



ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

IL MONDO DELL'ARIA E DEL FUOCO



PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO 2024-2025

SITUAZIONE MOTIVANTE

La natura offre ai bambini sempre nuove, numerose e significative occasioni per cimentarsi nell'abilità di osservare con attenzione, per esercitare la capacità di mettere a confronto interpretazioni, per imparare a trarre conclusioni sensate... in una definizione per acquisire il pensiero scientifico. La consapevolezza che nei bambini della scuola dell'infanzia sia necessario diffondere la passione per l'indagine e il piacere della scoperta, con una ricca offerta di esperienze via via più complesse di esplorazione e di riflessione, ci ha spinto all'elaborazione di un percorso didattico formativo ispirato alla conoscenza dell'aria e fuoco elementi della natura, che consenta ai piccoli di esercitare le naturali abilità di osservazione e ricerca dei "perché", trasformandole in consolidate competenze scientifiche. La scelta argomentativa è giustificata dal fatto che gli elementi naturali costituiscono ottimi spunti di indagine, svolgendo un ruolo importante nella nostra vita quotidiana, dal momento che tutto contiene uno o più elementi contemporaneamente che si collegano tra loro pur mantenendo, ciascuno, le proprie caratteristiche ben distinte:

- l'aria è un dono prezioso e ci permette di vivere, ma non si tocca e non si vede ed è tutta da scoprire
- il fuoco è un elemento naturale poco conosciuto dai bambini a causa della sua pericolosità, ma è fonte di calore e di energia

Gli elementi naturali, in particolare, fanno parte della nostra vita fin da quando rivolgiamo il primo sguardo al mondo: veniamo a contatto con l'ARIA che non si vede, non si può "acchiappare", non si può sentire e spesso mantiene una alone magico per il bambino; rappresenta però un elemento vitale di cui fare un'esperienze consapevole.

La scoperta del FUOCO porterà le insegna a condurre i bambini alla scoperta di un mondo affascinante ma che può produrre pericoli se non trattato con le dovute precauzioni.

Pieno di misteri e di paure, ma di cui è possibile fare esperienza e scoprire quanto il calore e la luce siano vitali per tutti noi. Il fuoco, così misterioso per i bambini, è un elemento potente, a volte misterioso, ma sempre affascinante e misterioso.

I bambini guardano, osservano, ascoltano, assaporano la semplicità e la bellezza della natura; immaginano tutto quanto i loro sensi percepiscono, scoprono con meraviglia, elaborano, registrano e conservano preziosamente ciò che vivono.

Dimensione valoriale

Intraprendere un percorso didattico di educazione ambientale nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche,

affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito.

Proprio per questo abbiamo pensato ad un percorso che potesse prenderli per mano e accompagnarli gradualmente nell'osservare, nell'analizzare e nel comprendere parte di ciò che ci circonda; la nostra mission è anche quella di trasmettere ai bambini la curiosità di esplorare, la riflessione, il rispetto e l'amore verso l'ambiente, in un'ottica valoriale in linea con l'ispirazione cristiana della Scuola e che ben si lega con lo sviluppo delle competenze I.R.C.

Finalità educative

*Avvicinare i bambini alle varie manifestazioni della natura, attraverso esperienze che nascono dal loro desiderio di conoscere e prendono successivamente la via della ricerca, dell'esplorazione, dell'osservazione e di una giocosa sperimentazione attiva.

*Saper riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati

*Avvicinamento al mondo reale (sempre più spesso confuso con quello virtuale) con un atteggiamento creativo e di ricerca

La scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni. La sua finalità è quella di promuovere lo sviluppo

IDENTITÀ: vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio di una comunità ricca di valori comuni.

AUTONOMIA: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé, saper chiedere aiuto. Esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni proprie, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

COMPETENZA: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. Essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto di stabilire regole condivise. Sperimentare un primo esercizio del dialogo formato sulla reciprocità dell'ascolto; porre attenzione al punto di vista dell'altro e della diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti. Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Affinare le esperienze percettive rispetto alle caratteristiche dell'aria e del fuoco.
- Osservare con curiosità e analizzare situazioni ed eventi.
- Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarle.
- Operare classificazioni tra oggetti.
- Lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni.
- Stabilire relazioni temporali, causali, logiche.
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto.
- Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente.
- Usare diverse tecniche espressive e comunicative.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare.
- Affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno, la pittura, il collage, il modellare con una varietà di strumenti e materiali.
- Sviluppare la capacità di esplorazione, osservazione e rielaborazione di dati, finalizzate all'acquisizione di un primo approccio scientifico.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE :

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo di tutti i campi d'esperienza.

CAMPO D' ESPERIENZA

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI

3 ANNI

- comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale
- esprimere i propri desideri e stati d'animo
- comunicare i propri vissuti
- acquisire fiducia nell'esprimersi e comunicare
- capire e farsi capire dagli altri
- verbalizzare una semplice esperienza
- esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto
- arricchire il lessico di parole nuove
- usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali

4 ANNI

- esprimere bisogni, emozioni, desideri, idee e stati d'animo
- acquisire sempre più fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi
- verbalizzare azioni e situazioni rappresentate in una figura
- raccontare un'esperienza vissuta
- memorizzare e ripetere semplici filastrocche
- verbalizzare situazioni e azioni familiari
- avvicinarsi al piacere dell'ascolto
- ascoltare e comprendere un breve testo narrato
- comprendere il collegamento di semplici eventi
- verbalizzare brevi storie in giusta sequenza
- inventare brevi storie con l'aiuto di immagini
- scambiarsi domande e informazioni tra compagni
- formulare domande appropriate

5 ANNI

- Pronunciare correttamente le parole
- Formulare e strutturare frasi di senso compiuto.
- Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.
- Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto
- Spiegare situazioni, fatti, idee ed argomentare, motivare scelte
- Comprendere indicazioni di lavoro
- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.
- Ascoltare partecipare a conversazioni e dialoghi
- Maggior numero di vocaboli
- Struttura più articolata della frase
- Principi essenziali di organizzazione del discorso per la gestione di semplici comunicazioni orali
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali
- Comunicare e comprendere bisogni e stati d'animo propri e altrui
- Esprimere bisogni, sentimenti e stati d'animo
- Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la lettura e scrittura spontanea.

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e 3 anni
- Usare il linguaggio per interagire ed esprimere i propri bisogni
- Parlare con i coetanei ed i grandi per raccontare esperienze personali
- Ascoltare e comprendere messaggi verbali, storie e narrazioni
- Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche
- Accostarsi alla lettura di immagini
- Acquisire e comprendere nuovi vocaboli
- Utilizzare frasi complete per esprimersi
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Il Bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingua diversa, conosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia

Competenze specifiche

- Comprendere semplici comunicazioni collegate d un rinforzo mimico gestuale e motorio
- Comprendere ed eseguire semplici consegne date in lingua.
- Ascoltare e riprodurre brevi e semplici frasi
- Ascoltare e riprodurre brevi e semplici filastrocche, canzoni prodotte dall'insegnante o da supporti multimediali
- Interagire nel gioco utilizzando strutture e lessico già acquisiti
- Sperimentare alcuni usi e tradizioni di altre culture
- Percepire differenze espressive collegate alle diverse lingue utilizzate con la guida dell'insegnante

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

Il Bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingua diversa, conosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino

CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO

AREA MATEMATICA: sviluppare concetti, metodi, atteggiamenti utili alla formazione delle capacità di raggruppare, ordinare, quantificare oggetti, fatti, fenomeni della realtà. Sviluppo della capacità di soluzione dei problemi.

OBIETTIVI

3 ANNI

- Scoprire, osservare, utilizzare i sensi per esplorare oggetti percepisce la differenza di oggetti e materiali in base a colore e forma
- Riconoscere cerchio e quadrato
- Scoprire le quantità (uno-pochi-tanti)
- Percepire la scansione temporale: prima dopo
- Interessarsi agli animali e ai fenomeni naturali
- Scoprire l'uso linguistico del numero
- Orientarsi negli spazi scuola
- Localizzare oggetti nello spazio scoprendo i rapporti topologici

4 ANNI

- discriminare oggetti e materiali secondo le caratteristiche sensoriali
- Raggruppare per forma, colore, dimensione
- Seriare due/tre elementi in ordine crescente e decrescente
- ricostruire semplici azioni e procedure
- Confrontare le quantità (di più-di meno uguale)
- Riconoscere le principali figure geometriche e le associa a elementi della realtà
- Scoprire la scansione temporale attraverso le proprie azioni
- Esplorare gli ambienti circostanti
- Iniziare a rispettare la natura
- Comparare due lunghezze e due grandezze diverse (lungo-corto, largo-stretto, grande piccolo, alto- basso).

- Muoversi e disporsi nello spazio secondo indicazioni ricevute rispettando gli indicatori topologici

5 ANNI

- Raggruppare secondo criteri (dati o personali)
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà
- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni
- Individuare la relazione fra gli oggetti
- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta
- Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche
- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero)
- Acquisire il concetto di simmetria
- Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari
- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali
- Comprendere e rielaborare mappe e percorsi
- Costruire modelli e plastici
- Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni
- Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi
- Porre domande sulle cose e la natura
- Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli
- Descrivere e confrontare fatti ed eventi
- Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni
- Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni
- Riconoscere la relazione causa-effetto
- Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati
- Costruire modelli di rappresentazione della realtà

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA : COMPETENZA DIGITALE

Tutti i campi di esperienza

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

- Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio
- Individuare e riconoscere ed aprire icone
- Eseguire semplici giochi ed esercizi di tipo logico e topologico al computer
- Prendere visione di forme di scrittura attraverso il computer
- Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer
- Visionare immagini, opere artistiche, documentari

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Il bambino utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE AD IMPARARE

Tutti i campi di esperienza

Imparare ad imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

- Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute
- Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto Iniziare a considerare vincoli e risorse a vantaggio della propria attività
- Chiedere aiuto in caso di necessità e apprendere da altri più esperti
- Utilizzare le informazioni e conoscenze possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al proprio vissuto.
- Riprendere conoscenze, abilità, acquisizioni precedenti ed altre esperienze personali in nuove situazioni
- Utilizzare semplici strategie di memorizzazione
- Attivare strategie per apprendere
- Riconoscere lo scopo di alcune attività

- Sviluppare gradualmente capacità di autoregolazione e di verifica dell'esito della propria attività

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino acquisisce ed interpreta l'informazione.
- Individua collegamenti e relazioni e le trasferisce in altri contesti.
- Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni
- Trasferisce in altri contesti esperienze ed apprendimenti.
- Agisce in modo consapevole, autonomo e responsabile

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità

CAMPO DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO

Contribuire alla formazione del bambino nella sua globalità rafforzando l'autostima e stima di sé. Favorire l'interazione con gli altri. Comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazioni serene e condivise.

OBIETTIVI

3 ANNI

- accettare serenamente il distacco dall'ambiente familiare
- prendere coscienza di sé e conoscere l'ambiente scolastico
- esprimere e comunicare sentimenti
- superare disagi e inibizioni
- iniziare ad accettare di condividere spazi e oggetti con altri
- essere autonomo nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici alla fruizione dei pasti
- saper attendere la soddisfazione di un desiderio
- chiedere aiuto nelle difficoltà
- partecipare attivamente alle proposte di attività
- scegliere da soli giochi e attività
- rafforzare la propria identità personale attraverso un'immagine positiva di sé e degli altri
- riuscire ad orientare l'aggressività attraverso il gioco simbolico
- accettare l'altro e il diverso da sé
- iniziare a comprendere e rispettare la funzione delle regole della vita comunitaria

- sentirsi membro della comunità di appartenenza

4 ANNI

- riconoscere la propria identità sessuale
- acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità di relazione
- accettare giochi proposti da altri
- iniziare ad interiorizzare il concetto di ordine-disordine e riordinare il materiale usato
- iniziare ad interiorizzare il senso di rispetto delle proprie e delle altrui cose
- allacciare legami di amicizia con i compagni
- stabilire relazioni positive con gli adulti
- accettare e superare le frustrazioni
- cercare di capire azioni per sentimenti degli altri
- controllare progressivamente l'aggressività nei confronti degli altri e degli ambienti
- conoscere la propria realtà territoriale

5 ANNI

- Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia
- Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Rispettare i tempi degli altri
- Collaborare con gli altri
- Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili
- Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale
- Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
- Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni
- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro
- Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse
- Scambiare giochi, materiali, ecc...
Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune
- Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto
- Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali
- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA : SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. È anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Tutti i campi di esperienza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA : CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso

di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI

3 ANNI

- Compiere autonomamente operazioni funzionali alla gestione del proprio corpo
- Controllare gli sfinteri
- Esprimere i propri bisogni
- Scoprire ed utilizzare le proprie capacità sensopercettive
- Eseguire giochi liberi e guidati
- Muoversi senza esitazione negli spazi a disposizione
- Eseguire percorsi stabiliti camminando, correndo, saltellando, strisciando, ...
- Imitare i movimenti di un adulto o di un coetaneo
- Muoversi liberamente su basi musicali
- Conoscere le parti del corpo e denominare quelle più evidenti su se stesso e sull'altro
- Esercitare la motricità fine

4 ANNI

- Sviluppare una maggiore autonomia nella cura di sé, dei materiali e degli spazi.
- Utilizzare le abilità senso-percettive.
- Riconoscere le diversità fisiche dei compagni.
- Consolidare gli schemi dinamici di base.
- Consolidare l'uso della dominanza funzionale.
- Esprimere il piacere derivante dal gioco motorio.
- Inventare situazioni di gioco.
- Individuare i segmenti del proprio corpo e le loro possibilità di movimento
- Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento topologici (vicino, lontano, davanti, dietro, sopra, sotto, ...).
- Eseguire semplici danze su imitazione.
- Rappresentare lo schema corporeo.
- Migliorare la motricità fine.

5 ANNI

- Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e riconoscere le diversità di genere.
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare
- Coordinare i movimenti e padroneggiare attività che implicano l'uso di attrezzi
- Controllare la forza del corpo
- Sperimenta schemi posturali e motori differenti
- Controlla l'esecuzione del gesto
- Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza
- Rispettare le regole nei giochi
- Distinguere, comportamenti, azioni, scelte alimentari dannose alla sicurezza e alla salute
- Alimentarsi e vestirsi, riconoscere in modo autonomo i segnali del proprio corpo
- Osservare le pratiche di igiene e di cura di sé

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi

IMMAGINI, SUONI e COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI

3 ANNI

- Esprimersi attraverso il gioco simbolico
- Conoscere, sperimentare e usare materiali manipolativi e grafico-pittorici
- Produrre semplici messaggi iconici con un significato
- Leggere semplici immagini e provare a verbalizzare i contenuti fondamentali
- Verbalizzare proprie produzioni con l'aiuto di domande
- Riprodurre rumori con il proprio corpo
- Muoversi liberamente su basi musicali
- Eseguire per imitazione semplici canti

4 ANNI

- Esprimere le proprie emozioni attraverso il gioco libero e guidato
- Agire correttamente nei giochi simbolici guidati assumendo i diversi ruoli
- Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico
- Sperimentare tecniche diverse per rappresentare gli elementi della realtà
- Rielaborare graficamente esperienze vissute
- Impugnare differenti strumenti e ritagliare
- Ascoltare brevi messaggi musicali e canori di vario genere
- Interpretare suoni con movimenti ritmici del corpo
- Esprimersi col canto individualmente ed in piccolo gruppo

5 ANNI

- Ascoltare brani musicali.

- Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni □ Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.
- Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico
- Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.
- Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà
- Usare modi diversi per stendere il colore
- Utilizzare i diversi materiali per rappresentare
- Impugnare differenti strumenti e ritagliare
- Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti
- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare
- Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro - musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.
- Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Il punto di partenza nella nostra metodologia didattica è l'esperienza diretta del bambino del "fare per scoprire".

Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, egli impara attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi a verificare quali danni può causare l'uomo all'ambiente.

Il bambino verrà messo nelle condizioni di riflettere e osservare costantemente le modifiche e i cambiamenti dei vari materiali tramite il "circle time" dove noi insegnanti porremo domande specifiche a cui loro risponderanno in base alle conoscenze acquisite a casa, ma soprattutto a scuola.

Le attività si basano sul coinvolgimento diretto del bambino favorendo gli apprendimenti per "immersione", per "scoperta", per "costruzione", in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda.

Attraverso il gioco, la sperimentazione, ogni bambino svilupperà le sue capacità di: osservare, fare ipotesi, collegare fatti e situazioni e rappresentare verbalmente l'esperienza. Sarà cura dell'insegnante osservare l'evoluzione di queste capacità che si possono presentare in modo diverso nei bambini.

Proveremo ad "indagare" sui 2 elementi nel modo più "completo" possibile, partendo dalle conoscenze spontanee dei bambini, per poi analizzarle ed ampliarle con vari approcci:

- Artistico: realizzazioni grafico pittoriche con varie tecniche e strumenti, attività di pregrafismo
- Scientifico: ipotesi, esperimenti, deduzioni.
- Narrativo: storie e racconti sui vari elementi
- Ludico-motorio: percorsi, giochi, balli e canti
- Linguistico: utilizzo di termini "corretti" e adeguati
- e tutto quello che la nostra fantasia, immaginazione e creatività ci suggeriscono prendendo spunto dall'immensità degli stimoli che la Vita ci offre.

Abbiamo ritenuto importante quindi offrire ai bambini la possibilità di ampliare la conoscenza dell'ambiente attraverso l'esplorazione diretta dei suoi elementi, avvicinandoli al mondo reale (sempre più spesso confuso con quello virtuale) con un atteggiamento creativo e di ricerca, incrementando consapevolezza, sensibilità, rispetto e amore nei confronti dell'ambiente.

TEMPI

Il progetto durerà tutto l'anno scolastico e i tempi destinati a ciascuna attività saranno flessibili a seconda dell'età dei bambini, dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell'interesse.

Alla base di tutte le nostre iniziative sono sempre presenti un "idea di bambino che costruisce le proprie conoscenze in modo significativo e costruttivo, partendo da vissuti piacevoli ed esplorazioni dirette, da riflessioni, da elaborazioni di ipotesi.

PROGETTAZIONE

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

ARIA: INVISIBILE AMICA!

TEMPI: OTTOBRE -NOVEMBRE

L'aria mi permette di vivere perché la respiro

In ogni momento della nostra vita siamo circondati dall'aria, eccetto quando ci immergiamo sott'acqua. Tuttavia percepiamo l'aria in modo particolare quando siamo in movimento. Quando c'è vento l'aria si muove verso di noi, ne percepiamo il soffio sulla pelle.

Come esploratori e piccoli scienziati con i nostri bambini osserviamo tutto ciò che vive, vola, si muove, respira nell'aria e con l'aria, ne scopriremo i segreti.

2° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

FUOCO "MAGICO E ATTRAENTE"

TEMPI: - FEBBRAIO – MARZO - APRILE

Il fuoco di per sé è un elemento molto attraente, per le sue caratteristiche e per il fatto che difficilmente viene consentito ai bambini di avvicinarsi e di avere un contatto diretto a causa degli effetti che esso può produrre.

Il fuoco è l'esperienza, l'emozione stessa, la passione, ne rappresenta la personalizzazione e il forte impatto emotivo. L'emozione è, infatti, un elemento vitale e pone l'accento sull'importanza della vita sociale.

È possibile, farne esperienza e scoprire quanto è importante per la vita dell'uomo e non solo.

Il fuoco è una grande forza della natura e molti fenomeni sono legati a questo elemento: vulcani, lampi, incendi....

DOCUMENTAZIONE

La memoria documentativa sostiene la crescita, qualifica i processi di ricerca, arricchendo contemporaneamente il sapere del singolo e del gruppo. È attraverso la documentazione che i processi d'apprendimento si manifestano, vengono condivisi all'interno del gruppo sezione, vengono comunicati ai genitori, al gruppo di lavoro. Molti sono gli strumenti che la scuola può utilizzare per documentare l'evoluzione del progetto educativo, e molte sono le strategie per rendere visibile i percorsi di lavoro: fotografie, video, dialoghi fra i bambini diventano strumenti indispensabili, per condividere "saperi", idee, pensieri di adulti e bambini che abitano e caratterizzano la scuola.

Documentare permette la valutazione del percorso in itinere, sostiene e sollecita l'azione interpretativa dell'adulto, favorisce l'avvicinamento al pensiero del bambino ed alla sua evoluzione..

Il collegio delle insegnanti ha deciso di realizzare come documentazione delle attività svolte alcuni cartelloni riassuntivi delle esperienze vissute, con alcuni prodotti grafico pittorici e foto significative. Tale documentazione verrà esposta in modo permanente in modo da poter favorire la condivisione bambino-adulto, in uno spazio dedicato accessibile quotidianamente alle famiglie.

VERIFICA

Attraverso la discussione collegiale o l'osservazione individuale viene elaborata una verifica costante dell'operato, al fine di individuare i punti forti e deboli del percorso didattico e programmare le eventuali modifiche.

La verifica ci porta a individuare per ogni singolo bambino quale può essere il percorso formativo più consono alle sue capacità. Nello specifico la verifica consente di effettuare un bilancio finalizzato a riequilibrare alcuni aspetti della programmazione ponendo attenzione:

- se negli interventi didattici sono presenti in modo equilibrato le dimensioni di crescita dei bambini: cognitiva, conoscitiva, emotiva, affettiva - relazionale;
- la pluralità dei linguaggi corporei, verbali, logici, musicali, iconici e grafici;
- se le nostre proposte hanno risposto all'interesse dimostrato dai bambini (input di partenza).

Le insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze dei bambini riequilibrando in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. L'osservazione conduce alla verifica della verità e della adeguatezza delle proposte educative e didattiche. La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione, solo così siamo convinte che essa risulterà più coerente, con il dinamismo dello sviluppo infantile in sintonia con il contesto nel quale operiamo.

l'apprendimento sarà valutato attraverso l'osservazione dei bambini:

- Durante la fase di esplorazione, manipolazione
- Durante la conversazione libera e guidata
- Durante la rappresentazione grafica
- Durante il gioco
- Nella compilazione di schede di lavoro o fotocopie

VALUTAZIONE

Grande importanza verrà data alla valutazione in itinere del percorso effettuato, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica da parte delle insegnanti. Ciò permetterà quella flessibilità necessaria al fine di mantenere vivo l'interesse dei bambini e di pensare a proposte mirate a questo specifico gruppo.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- **un momento iniziale** volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- **momenti interni**, non formalizzati alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- **la verifica finale** che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica
- **la compilazione** di un documento di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

Alghero 18/09/2024

Le insegnanti

Mela Maria Laura

Piga Maria

**Se ti rivolgi ai bambini,
che sono il futuro già nel presente,
e li spingi, li educi,
li porti alla creatività,
può darsi che tra mille anni
la vita sia diversa.**

Bruno Munari

